



ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI  
FORZE ARMATE REGOLARI  
GUERRA DI LIBERAZIONE

RICONOSCIMENTO GIURIDICO: D.P.R. 23 GIUGNO 1964, N. 648

Sezione di Roma Capitale MOVM **Salvo D'Acquisto-Gastone Giacominii**  
00184 ROMA – Via Sforza, 4 – Tel. 06 4881519 Fax 06 23317695  
UniCredit RM Regione Lazio 2 - **IT 16 P 02008 05255 000102267310**  
CF: 96180790584

**10 febbraio 2014**

Decennale Legge n.82 del 30 marzo 2004

## IL LUNGO ESODO

A cura della Sezione di Roma Capitale **ANCFARGL MOVM "Salvo D'Acquisto-Gastone Giacominii"**

La Giornata del Ricordo è una solennità civile nazionale italiana, celebrata il 10 febbraio di ogni anno.

Dopo la seconda guerra mondiale più di un quarto di milione di uomini, donne e bambini, che vivevano a Zara, Fiume e nell'Istria, furono costretti a emigrare in massa dalle loro case cercando fortuna in Italia e oltreoceano.



Famiglie divise, senza più patria, senza lavoro, che - con le loro masserizie - si imbarcarono sulle navi (ad esempio, la motonave "Toscana", messa a disposizione dal Comitato Esodo del governo italiano) le quali compiono numerosi viaggi tra Pola, Venezia ed Ancona nel febbraio-marzo 1947).

Quelle popolazioni venivano incorporate nella Jugoslavia dopo la sconfitta militare italiana (cfr. R. Pupo, *Il lungo esodo, Istria: le persecuzioni, le foibe, l'esilio*, Rizzoli, Milano, 2006).

Raoul Pupo (cfr. *Trieste 1945*, Laterza, Bari, 2010) presenta i risultati più recenti della ricerca storiografica sull'Esodo, inquadrandolo in un'ottica di lungo periodo: l'Esodo degli italiani appare così come il picco di una serie di violenze e flussi migratori che hanno attraversato buona parte del '900. Le persecuzioni fasciste e la conseguente

emigrazione di decine di migliaia di sloveni e croati fra le due guerre, l'aggressione italiana alla Jugoslavia nel 1941.

Poi, la guerra partigiana e la controgueriglia, e ancora le stragi delle foibe del 1943 e del 1945 operate da formazioni militari titine. Nelle foibe vengono eliminati fascisti ma anche partigiani italiani non comunisti. Dal CLN del Friuli-Venezia Giulia, unico caso del CLNAI, esce il PCI che si pone agli ordini del IX Corpus Jugoslavo. In tale quadro avviene la **strage di Porzùs** il 7 febbraio 1945.

La "questione del confine orientale" viene sanzionata, a favore di Tito, nell'incontro di Bari del 15-19 ottobre 1944, tra Kardelj, Gilas e Togliatti (cfr. P. Karlsen, *Frontiera Rossa. Il PCI, il confine orientale e il contesto internazionale 1941-1955*, Libreria Editrice Goriziana, Gorizia, 2010, e L. Raito, *Comunisti ai confini orientali. Guerra, resistenza, scontri politici e foibe in Venezia Giulia e Istria 1945-1947*, Cleup, Bologna, 2010).

N.B. I volumi citati sono disponibili presso la **Biblioteca di interesse locale "Lorenzo Lodi"**.

[bibliolorenzolodi@libero.it](mailto:bibliolorenzolodi@libero.it) - [www.bibliotecalortenzolodi.it](http://www.bibliotecalortenzolodi.it)

Caserma "Giacomo Medici" (Rione Monti) 00184 Roma Via Sforza, 4 Metro B fermata Cavour  
0184 Roma-Via Sforza, 4 (Metro B fermata Cavour) - tel. 06 4881519 fax 06 23317695